



ELIMINATI I SERVIZI PUBBLICI

Le province restano enti spettrali, governate da politici autonominati. I lavoratori vengono dimezzati e con loro si dissolvono tutti i preziosi servizi pubblici resi al territorio.

- ❖ Scuole superiori senza riscaldamento e manutenzione, insicure per i nostri figli;
- ❖ Disabili senza il trasporto verso le scuole;
- ❖ persone con disabilità (sordi, non vedenti o ipovedenti o con pluriminorazioni) senza assistenti educativi e della comunicazione, figure professionali indispensabili per garantire il diritto allo studio;
- ❖ Strade senza manutenzione, con la neve e il ghiaccio, pericolose per i cittadini;
- ❖ Territori dimenticati dalla cultura, per la riduzione dei servizi bibliotecari;
- ❖ Corsi d'acqua abbandonati all'incuria, aumento del rischio idrogeologico e più in generale della vulnerabilità del territorio;
- ❖ Qualità dell'acqua, dell'aria, rifiuti ed energia: nessuno controllo e vita più semplice per gli "inquinatori";
- ❖ Centri per l'impiego e collocamento dei disabili: fine dell'esperienza.

E questo che vogliamo noi cittadini?

Questo Governo con la legge Delrio di riforma delle province e con questa legge di stabilità sta distruggendo una fondamentale rete di servizi pubblici.

Altro che semplificazione o eliminazione della casta e dei suoi privilegi. L'unica cosa che viene fatta è il massacro di più di 20.000 lavoratori delle province. Con la chimera che saranno ricollocati: il recente bando per la mobilità del ministero della giustizia è la prima dimostrazione che non sarà così. I lavoratori delle province, che logica vorrebbe essere destinatari privilegiati del provvedimento, per aderirvi dovrebbero autocertificare qualcosa che non risulta ancora definito, la mappatura degli esuberanti. E i loro enti di provenienza, le province, dovrebbero accollarsi il 50% del loro costo. Operazione che non solo non possono ma che legislativamente le Province NON DEVONO fare (art.1, c.425, L.190/2014). Un ministro, Marianna Madia, che invece che rispondere per atti ufficiali twitta cifre errate e promette "corpose" circolari esplicative. Ministro, qui non si tratta di interpretare qualcosa, qui si tratterebbe di legiferare diversamente!

BASTA, VOGLIAMO LA SALVAGUARDIA DELLE FUNZIONI SOCIALI SVOLTE DA QUESTI LAVORATORI, DEI LORO POSTI DI LAVORO.

Oggi più di ieri si può dire di no alle politiche della Troika, alle politiche di austerità e di impoverimento dei lavoratori imposte dall'Europa!

TRE GIORNI DA PROVINCIA!



28 – 29 – 30 Gennaio 2015

Ai contorsionismi della politica rispetto alle trasformazioni dei servizi resi dalle Province, i Lavoratori e le Lavoratrici di questi enti, nelle tre giornate, informeranno la cittadinanza sui reali contenuti del proprio lavoro al fine di spezzare le catene della disinformazione e dello sciacallaggio mediatico nei loro riguardi e spiegheranno che i previsti tagli al personale e ai bilanci, renderanno impossibile dare i servizi attesi.

per garantire:

- ▽ una vera riforma che non cancelli enti previsti dalla Costituzione e che non colpisca pesantemente i lavoratori e gli utenti
- ▽ gli standard di qualità dei servizi ai cittadini
- ▽ il mantenimento delle retribuzioni e di tutti i posti di lavoro

Volantinaggi Nazionali in occasione

Della XXXIII Assemblea Generale Congressuale delle Province d'Italia

Roma, mercoledì 28 Gennaio 2015 – ore 10,30 – Centro Congressi Roma Eventi, Via Alibert 5 (Piazza di Spagna)

Del convegno “Non solo aree metropolitane: la cooperazione intercomunale dei medi e piccoli comuni per l'innovazione e lo sviluppo

Bologna, mercoledì 28 Gennaio 2015 – ore 10,00 – Auditorium Enzo Biagi – Sala Borsa – Piazza Nettuno, 3

Della Assemblea nazionale delle RSU del Pubblico Impiego con delegati delle Province
Roma, venerdì 30 Gennaio 2015 – ore 9,30 – Cinema Farnese – Piazza Campo di Fiori

USB Pubblico Impiego – Regioni e Autonomie Locali

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - tel. 06/762821 - fax 06/7628233 - <http://entilocali.usb.it> - e.mail entilocali@usb.it